



La scuola e il suo contesto

- 2** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 19** Caratteristiche principali della scuola
- 22** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 23** Risorse professionali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Opportunità

La platea scolastica dell'I.C 3 Ponte Siciliano di Pomigliano d'Arco sta attraversando una profonda crisi culturale ed economica a causa della pandemia dovuta al Covid 19. La platea, composta da alunni appartenenti ad un contesto socio-economico medio - basso, presenta una realtà economica, sociale e culturale varia che in questi ultimi tempi, risente della situazione generale di crisi in cui si trova il Paese. Il tutto si ripercuote anche sul tradizionale assetto demografico territoriale e sulla coesione familiare. La destrutturazione industriale e del terziario ha provocato una notevole crisi sociale, con maggiori rischi e incertezze manifestatesi con crisi identitarie, fragilità e vulnerabilità della visione del futuro e della sicurezza economica. La pandemia alimenta paure e sconforto e aumenta l'isolamento sociale delle famiglie disagiate, di cui contribuisce ad approfondire il gap socio-culturale. La crisi ha influito sulla percezione sociale dei nuclei familiari afferenti al nostro territorio che si sentono più poveri e insicuri. Il dimensionamento solo formale, in quanto la nostra Istituzione non ha di fatto ricevuto dall'Amministrazione comunale nessuna scuola Secondaria di primo Grado non ha mutato il nostro scenario scolastico. Negli ultimi anni si è verificato un progressivo spostamento di alunni provenienti da famiglie socioeconomico più svantaggiate dalla periferia alla nostra scuola, insieme ad alunni diversamente abili provenienti anche da paesi limitrofi. Ciò comporta una rivalutazione dell'organizzazione didattica da basarsi maggiormente sulla personalizzazione e l'individualizzazione degli apprendimenti e quindi in una positiva diversificazione dell'offerta formativa. In questo contesto, la minoranza straniera, stabilitasi nel territorio a seguito di immigrazione o adozione, non sembra incidere socialmente come forza di attrito, essendo il nostro un territorio già investito dai processi migratori interni ed esterni a causa dell'industrializzazione degli anni addietro. Anzi le famiglie straniere collaborano ai progetti scolastici apportando un significativo contributo alla conoscenza di usi e costumi di altri popoli e ampliando la percezione sociale di scuola multietnica. L'eterogeneità della popolazione scolastica consente una pluralità di interventi volti a promuovere l'integrazione sociale e culturale e a valorizzare la forza della diversità, intesa come risorsa anche rispetto agli alunni con situazione di disagio di varia natura, provenienti dalle aree a rischio dei quartieri delle ex L. 219, quali Castello di Cisterna, Acerra e Pomigliano. Anche la sperimentazione di classi a tempo pieno ha consentito di variegare le opportunità didattiche per la presenza di famiglie con entrambi i genitori occupati. L'introduzione della DAD precedentemente e della DDI a seguito del lockdown ha aumentato le competenze digitali di alunni e docenti, aumentando l'utilizzo delle risorse in rete oltre a ampliare la sperimentazione di metodologie di



personalizzazione e nuove pratiche didattiche.

Vincoli

La pandemia ha intensificato il divario tra alunni seguiti dalle famiglie e alunni che con l'isolamento sociale hanno aumentato le difficoltà di apprendimento-relazione. Questo divario va colmato con una pluralità di interventi a carattere inclusivo e di sostegno anche da un punto di vista psicologico. L'eterogeneità della provenienza degli alunni richiede un particolare impegno nella pratica educativa e didattica e una maggiore flessibilità nelle progettazioni, pertanto il personale dovrebbe continuare a utilizzare le nuove metodologie didattiche e forme di valutazione più flessibili e personalizzate. Abbiamo rilevato tante forme di povertà che non si limitano alla mancanza di device e connettività ma dipendono dalla disconnessione di un saldo tessuto sociale di riferimento. Le azioni di supporto territoriali e professionali andrebbero maggiormente integrate con azioni educative di prevenzione al disagio, concertate tra le istituzioni e le associazioni del territorio.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

L'Istituzione scolastica tiene conto delle risorse della comunità: collabora in modo attivo con gli EE.LL, le scuole del territorio, gli Enti di volontariato e le associazioni culturali. Inoltre sono presenti musei, biblioteche, centri sociali e sportivi, librerie e associazioni per disabili con cui l'Istituto ha stipulato accordi di rete e collaborazioni per l'attuazione di percorsi educativi e formativi. In particolare la scuola attua progetti per la lettura con le librerie del territorio; progetti ambientali con il Comune per il ripristino delle zone verdi abbandonate; progetti per l'educazione salute con l'ASL NA 3 Sud, progetti teatrali con il Teatro Pubblico Campano, con associazioni cinematografiche e con Il Giffoni Film Festival per la diffusione della cultura del cinema; accordi con ass. culturali per rivalutare la conoscenza del patrimonio archeologico e artistico locale, accordi con piccole aziende agrarie e artigianali per la conoscenza e la promozione dei prodotti di eccellenza locale, accordi con associazioni sportive del territorio per la valorizzazione dell'educazione fisica nella



scuola primaria (sport di Classe). Molto importante, per l'inclusione degli alunni diversamente abili è l'azione dell'equipe psicopedagogica dell'ASLNA3 SUD, per una più ampia efficace ed attiva progettazione di un curriculum inclusivo. I progetti PON FSE, i POR, hanno consentito alla scuola di implementare l'offerta formativa.

Vincoli

La scarsa disponibilità economica territoriale limita la realizzazione di percorsi innovativi, di proposte, di progetti che possano migliorare i risultati e il successo formativo degli alunni. Si avverte la mancanza di una concertazione stabile nella politica culturale del territorio a carattere integrato tra le diverse realtà associative, che può generare discontinuità negli interventi culturali. Scarso il contributo economico da parte degli enti locali per arredi scolastici e sussidi, prevalentemente a carico dell'istituzione. Si denota un'aumento dei furti nelle scuole soprattutto di materiale informatico a cui la scuola deve provvedere.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

L'I.C3 Ponte Siciliano ha tre plessi: il plesso centrale è funzionale e grande; il pl. Rodari ha aule piccole e spazi esterni attrezzati; il pl. Siciliano ha ampi spazi interni ed esterni. Sono tutti facilmente raggiungibili. I plessi sono oggetto di manutenzione ordinaria e straordinaria. Negli ultimi dieci anni, i finanziamenti per "Scuole Belle", i fondi FESR, i contributi volontari dei genitori hanno permesso di dotare le scuole di tapparelle, attrezzi sportivi, giostrine, copritermosifoni e di computer, tablet, LIM. In due plessi ci sono laboratori informatici e sala lettura. In centrale quasi tutte le aule e alcuni laboratori sono dotati di LIM; nei plessi Rodari e Siciliano mancano alcuni



laboratori. Sono stati acquistati numerosi tablet, dati in comodato d'uso ai più bisognosi durante il periodo di pandemia per garantire una didattica a tutti. Il Comune sta provvedendo alle certificazioni sulla sicurezza degli edifici. La scuola è impegnata costantemente nella ricerca di finanziamenti. I fondi dei progetti FESR sono stati investiti per migliorare gli ambienti di apprendimento, installando reti LAN-WLAN. Abbiamo in corso molti progetti finanziati con fondi FSE, MIUR-DPO, MIUR-MIBACT, POR Campania Programma "Scuola VIVA", Finanziamenti dalle Università per il TFA, fondi per il PNSD, finanziamenti per la formazione dei docenti dall'ambito 19, e per la progettazione della ricerca-azione "Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari.

Vincoli

L'evento della pandemia, la presenza di fenomeni di delinquenza locale, che ha visto più volte la scuola coinvolta in furti di strumenti tecnologici, l'insufficiente copertura della rete nel plesso centrale rallenta il processo di rinnovamento degli ambienti di apprendimento digitali per gli alunni e per i docenti. La digitalizzazione delle pratiche didattiche, di valutazione e di documentazioni decolla lentamente per la mancanza di risorse adeguate che consentano il pieno utilizzo degli strumenti tecnologici. Andrebbero acquistati altri computer, attrezzature per i laboratori, per le classi dei tre plessi e arredi scolastici. La biblioteca è di tipo tradizionale: andrebbe informatizzata al fine di renderla centro di documentazione e alfabetizzazione con l'apertura al territorio on line. Mancano mense adeguate nei plessi, ulteriori bagni per i disabili, ascensori nel plesso centrale dotato di tre piani, e gli interventi strutturali da parte dell'Ente Locale, con le relative certificazioni vanno molto a rilento. Le attività didattiche programmate, hanno risentito dei vincoli derivanti dalle misure anti contagio che hanno impedito l'utilizzo dei laboratori multimediali per



l'allocazione delle classi più numerose.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità

La maggior parte del personale docente ha un'età anagrafica elevata ed è stabile da molti anni nella stessa istituzione. Questa condizione favorisce un clima sociale positivo e l'età dei docenti non rappresenta un freno per l'innovazione. I docenti di sostegno sono più giovani ma meno stabili nella struttura e, per la gran parte, in assegnazione provvisoria con pochi anni di servizio. La percentuale di docenti laureati è ancora bassa, ma tutti vengono formati sulle netiquette, sull'educazione civica, sulle TIC e sulla DAD, permettendo di innovare il curriculum e le metodologie dei docenti. Nell'istituzione c'è un'alta professionalità: circa 30 docenti sono in possesso di certificazioni informatiche, 22 sono in possesso di certificazioni linguistiche. I docenti di sostegno, in servizio stabilmente da più anni, non sono laureati ma hanno la specializzazione polivalente.

Vincoli

Sicuramente i docenti dovrebbero avere più titoli e competenze per quanto riguarda l'area delle lingue straniere e dell'informatica. La maggior parte dei docenti di Inglese non è laureata, ma si è abilitata con il concorso e denota poca conoscenza della lingua colloquiale, che incide sulla formazione degli alunni. I corsi di formazione non riescono a sopperire a carenze di tipo strutturali. Anche l'implementazione delle pratiche digitali è rallentata dalla scarsa pratica dei docenti e dai pochi titoli professionali posseduti. In questo si avverte il peso dell'età anagrafica dei docenti poco inclini ad utilizzare correntemente gli strumenti digitali. L'organico di sostegno è



poco stabile e ciò incide negativamente sulla continuità didattica degli alunni.

ISTITUTO COMPRENSIVO 3 PONTE SICILIANO RODARI DI POMIGLIANO D'ARCO

CODICE MECCANOGRAFICO	NAIC8G0007
INDIRIZZO	VIA ROMA 77 POMIGLIANO D'ARCO 80038
TELEFONO	0813177300
EMAIL	NAIC8G0007@ISTRUZIONE.IT
PEC	NAIC8G0007@PEC.ISTRUZIONE.IT

PLESSI E SCUOLE

1. SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO PONTE	NAAA8G0014
2. SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO RODARI	NAAA8G0025
3. SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO SICILIANO	NAAA8G0036
4. SCUOLA PRIMARIA PLESSO PONTE	NAEE8G0019
5. SCUOLA PRIMARIA PLESSO RODARI	NAEE8G002A
6. SCUOLA PRIMARIA PLESSO SICILIANO	NAEE8G003B
7. SCUOLA SECONDARIA I GRADO PLESSO PONTE RODARI SICILIANO	NAMM8G0018

Popolazione scolastica

Opportunità:

La platea scolastica è composta da alunni appartenenti ad un contesto socio - economico culturale eterogeneo (famiglie monoreddito, operai, impiegati, professionisti) con una percentuale di BES in aumento. La pandemia ha influito negativamente su molti nuclei familiari, provocando aumento della povertà e del disagio sociale. Inoltre, il graduale spostamento di alunni dalla periferia alla



nostra scuola, insieme alla presenza di alunni diversamente abili provenienti anche da paesi limitrofi, ha portato a riorganizzare la didattica basandola sul potenziamento e la personalizzazione degli apprendimenti, favorendo una più ampia offerta formativa. La minoranza straniera, stabilitasi nel territorio per immigrazione o adozione, incide in modo positivo: le famiglie straniere collaborano ai progetti scolastici, contribuendo alla conoscenza di usi e costumi di altri popoli e ad una maggiore percezione sociale di scuola multietnica. Il nostro istituto sta attuando l'integrazione scolastica dei bambini ucraini in fuga dalla guerra attraverso attività di accoglienza; è in costruzione una rete di risorse interne ed esterne alla scuola per favorire l'inclusione emotiva/relazionale e l'apprendimento della lingua italiana. La realizzazione di classi a tempo pieno ha consentito di aumentare le opportunità didattiche per le famiglie con entrambi i genitori occupati, famiglie con un solo genitore e svantaggiate. Sono aumentate le ore assegnate dall'Ente comunale per le figure specialiste.

Vincoli:

Gli alunni in ingresso nella scuola evidenziano spesso un limitato bagaglio di esperienza e conoscenze e sono in aumento le situazioni di disagio. L'eterogeneità della provenienza degli alunni richiede un particolare impegno nella pratica educativa e didattica, pertanto il personale dovrebbe essere maggiormente formato sulle nuove metodologie didattiche. Le azioni di supporto territoriali e professionali andrebbero integrate con azioni educative di prevenzione al disagio, concertate tra le istituzioni e le associazioni del territorio. La maggior parte delle famiglie straniere si impegna ad integrarsi nel tessuto sociale locale, ma i figli spesso parlano la lingua italiana solo a scuola. La presenza di alunni ucraini comporta l'elaborazione di una progettazione didattica che deve far fronte ai bisogni di alunni che richiedono la presenza del mediatore culturale per l'acquisizione delle strumentalità di base e della lingua italiana. Le sperimentazioni didattiche necessitano di maggiore concertazione tra gli enti pubblici per prevenire il disagio sociale, acuito dalla crisi economica e dalla pandemia. Persiste la necessità di maggiore supporto educativo, sociale e didattico alle famiglie e agli alunni in orario extrascolastico con opportunità formative provenienti dal territorio. Aumento di alunni BES con poche ore di potenziamento a disposizione per poter colmare adeguatamente le lacune.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituzione scol. tiene conto delle risorse della comunità: collabora in modo attivo con gli EE.LL, le scuole del territorio, gli Enti di volontariato e le associazioni culturali di cui il territorio è ricco. Sono presenti musei, biblioteche, centri sociali e sportivi, librerie e associazioni per disabili con cui l'Istituto ha spesso stipulato accordi di rete e collaborazioni per l'attuazione di percorsi educativi e formativi. In particolare la scuola attua progetti per la lettura con le librerie della Campania; progetti per la sostenibilità ambientale con il Comune, Regione e USR; progetti per l'educazione alla salute



con l'ASL NA 3 Sud, con associazioni cinematografiche per la diffusione della cultura del Cinema; accordi con ass. culturali per rivalutare la conoscenza del patrimonio archeologico e artistico locale; accordi con piccole aziende agrarie e artigianali per la conoscenza e la promozione dei prodotti di eccellenza; accordi con associazioni sportive del territorio per la valorizzazione dell'educazione allo sport e alla salute. Molto importante, per l'inclusione degli alunni diversamente abili è l'azione dell'equipe psicopedagogica dell'ASLNA3 SUD, per una più ampia, efficace ed attiva progettazione di un curriculum inclusivo. È necessario precisare che lo scopo della scuola è quello di migliorare l'apprendimento e il benessere di tutti i bambini coinvolgendo gli stakeholder nella progettazione dei processi per un'istruzione di qualità.

Vincoli:

Si avverte la mancanza di una concertazione stabile nella politica culturale del territorio a carattere integrato tra le diverse realtà associative, che può generare discontinuità negli interventi culturali. Scarso il contributo economico da parte degli enti locali per la manutenzione e modernizzazione degli spazi scolastici. Anche l'imprenditoria locale offre pochi supporti alle scuole. Va implementata maggiormente una rete anche con le aziende del territorio a scopi orientativi e qualificanti del tessuto industriale locale

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'I.C3 Ponte Siciliano ha quattro plessi, resi funzionali ma con problemi strutturali. Negli ultimi anni, i finanziamenti per "Scuole Belle", i fondi FESR, i contributi volontari dei genitori hanno permesso di dotare le scuole di tapparelle, attrezzi sportivi, giostre, copritermosifoni e di computer, tablet, LIM. In due plessi ci sono lab. informatici e sala lettura. In centrale quasi tutte le aule e alcuni laboratori sono dotati di Smartboard; nei plessi Rodari e Siciliano mancano alcuni laboratori, per carenza di spazi. Nel tempo sono stati acquistati numerosi tablet per raggiungere gli alunni in situazione di pandemia da Covid. La digitalizzazione delle pratiche didattiche, di valutazione e di documentazioni decolla anche configurando attività personalizzate per gli alunni con BES. La scuola è impegnata costantemente nella ricerca di finanziamenti. Abbiamo in corso molti progetti finanziati con fondi FSE, MIUR-MIBACT, POC, Finanziamenti dalle Università per il TFA, fondi per il PNSD, finanziamenti per la formazione dei docenti dall'ambito 19, numerosi FESR. I fondi strutturali europei del PNRR e REACT-EU hanno permesso di acquistare monitor digitali interattivi - touch screen da collocare in tutte le classi dell'istituto, infine con l'azione del piano scuola 4.0 permetterà di realizzare ambienti di apprendimento digitali e innovativi. Inoltre siamo dotati di sussidi per i BES

Vincoli:

Mancanza di locali per la formazione delle classi della Scuola Secondaria di I grado. La digitalizzazione delle pratiche didattiche, di valutazione e di documentazioni è partita lentamente per



problemi di linea internet e di problemi strutturali collegati all'edilizia scolastica. La biblioteca è di tipo tradizionale: andrebbe informatizzata al fine di renderla centro di documentazione e alfabetizzazione con l'apertura al territorio on line. Occorrono dotare le palestre di attrezzi finalizzati alle attività motorie. Mancano spazi- mense adeguati nei plessi, ulteriori bagni per i disabili, ascensori nel plesso centrale dotato di tre piani, e gli interventi strutturali da parte dell'Ente Locale, con le relative certificazioni vanno molto a rilento. Le attività didattiche programmate, hanno risentito dei vincoli derivanti dalle misure anti contagio che hanno impedito l'utilizzo dei laboratori multimediali per l'allocazione delle classi più numerose.

Risorse professionali

Opportunità:

Dai grafici si evince che la maggior parte del personale docente ha un'età anagrafica elevata ed è stabile da molti anni nella stessa istituzione. Questa condizione favorisce un clima sociale positivo e l'età dei docenti non rappresenta un freno per l'innovazione. I docenti di sostegno sono più giovani ma meno stabili nella struttura e, per la gran parte, in assegnazione provvisoria con pochi anni di servizio. La percentuale di docenti laureati è ancora bassa. Partecipazione attiva da parte del personale docente ai corsi previsti dal piano di formazione di Istituto. Nell'istituzione c'è un'alta professionalità: molti docenti sono in possesso di certificazioni informatiche e linguistiche. Un nucleo di docenti di sostegno, in servizio stabilmente da più annui si autoforma e si forma su tecniche inclusive moderne. Ai fini dell'inclusione degli alunni DSA e a supporto delle insegnanti curricolari e di sostegno sono presenti figure professionali specifiche (Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione) che vengono utilizzati per le loro caratteristiche professionali a supporto della didattica

Vincoli:

Va stimolata da parte dei docenti la partecipazione alla formazione autonoma per migliorare le proprie competenze professionali. La maggior parte dei docenti di L 2 non è laureata, ma si è abilitata solo con il concorso e denota poca conoscenza della lingua colloquiale, che incide sulla formazione degli alunni. Anche l'implementazione delle pratiche digitali è rallentata dalla scarsa pratica dei docenti. In questo si avverte il peso dell'età anagrafica poichè gli insegnanti sono poco inclini ad utilizzare correntemente gli strumenti digitali. L'organico di sostegno è poco stabile e varia annualmente e ciò incide negativamente sulla continuità didattica degli alunni, sulla creazione di una comunità di buone pratiche inclusive. Ritrosia da parte dei docenti ad assumere ruoli e funzioni per il miglioramento dell'organizzazione scolastica. Assenza di mediatori culturali.

Popolazione scolastica



Opportunità:

La platea scolastica è composta da alunni appartenenti ad un contesto socio - economico culturale eterogeneo (famiglie monoreddito, operai, impiegati, professionisti) con una percentuale di BES in aumento. La pandemia ha influito negativamente su molti nuclei familiari, provocando aumento della povertà e del disagio sociale. Inoltre, il graduale spostamento di alunni dalla periferia alla nostra scuola, insieme alla presenza di alunni diversamente abili provenienti anche da paesi limitrofi, ha portato a riorganizzare la didattica basandola sul potenziamento e la personalizzazione degli apprendimenti, favorendo una più ampia offerta formativa. La minoranza straniera, stabilitasi nel territorio per immigrazione o adozione, incide in modo positivo: le famiglie straniere collaborano ai progetti scolastici, contribuendo alla conoscenza di usi e costumi di altri popoli e ad una maggiore percezione sociale di scuola multietnica. Il nostro istituto sta attuando l'integrazione scolastica dei bambini ucraini in fuga dalla guerra attraverso attività di accoglienza; è in costruzione una rete di risorse interne ed esterne alla scuola per favorire l'inclusione emotiva/relazionale e l'apprendimento della lingua italiana. La realizzazione di classi a tempo pieno ha consentito di aumentare le opportunità didattiche per le famiglie con entrambi i genitori occupati, famiglie con un solo genitore e svantaggiate. Sono aumentate le ore assegnate dall'Ente comunale per le figure specialiste.

Vincoli:

Gli alunni in ingresso nella scuola evidenziano spesso un limitato bagaglio di esperienza e conoscenze e sono in aumento le situazioni di disagio. L'eterogeneità della provenienza degli alunni richiede un particolare impegno nella pratica educativa e didattica, pertanto il personale dovrebbe essere maggiormente formato sulle nuove metodologie didattiche. Le azioni di supporto territoriali e professionali andrebbero integrate con azioni educative di prevenzione al disagio, concertate tra le istituzioni e le associazioni del territorio. La maggior parte delle famiglie straniere si impegna ad integrarsi nel tessuto sociale locale, ma i figli spesso parlano la lingua italiana solo a scuola. La presenza di alunni ucraini comporta l'elaborazione di una progettazione didattica che deve far fronte ai bisogni di alunni che richiedono la presenza del mediatore culturale per l'acquisizione delle strumentalità di base e della lingua italiana. Le sperimentazioni didattiche necessitano di maggiore concertazione tra gli enti pubblici per prevenire il disagio sociale, acuito dalla crisi economica e dalla pandemia. Persiste la necessità di maggiore supporto educativo, sociale e didattico alle famiglie e agli alunni in orario extrascolastico con opportunità formative provenienti dal territorio. Aumento di alunni BES con poche ore di potenziamento a disposizione per poter colmare adeguatamente le lacune.



Risorse professionali

Opportunità:

Dai grafici si evince che la maggior parte del personale docente ha un'età anagrafica elevata ed è stabile da molti anni nella stessa istituzione. Questa condizione favorisce un clima sociale positivo e l'età dei docenti non rappresenta un freno per l'innovazione. I docenti di sostegno sono più giovani ma meno stabili nella struttura e, per la gran parte, in assegnazione provvisoria con pochi anni di servizio. La percentuale di docenti laureati è ancora bassa. Partecipazione attiva da parte del personale docente ai corsi previsti dal piano di formazione di Istituto. Nell'istituzione c'è un'alta professionalità: molti docenti sono in possesso di certificazioni informatiche e linguistiche. Un nucleo di docenti di sostegno, in servizio stabilmente da più anni si autoforma e si forma su tecniche inclusive moderne. Ai fini dell'inclusione degli alunni DSA e a supporto delle insegnanti curricolari e di sostegno sono presenti figure professionali specifiche (Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione) che vengono utilizzati per le loro caratteristiche professionali a supporto della didattica

Vincoli:

Va stimolata da parte dei docenti la partecipazione alla formazione autonoma per migliorare le proprie competenze professionali. La maggior parte dei docenti di L 2 non è laureata, ma si è abilitata solo con il concorso e denota poca conoscenza della lingua colloquiale, che incide sulla formazione degli alunni. Anche l'implementazione delle pratiche digitali è rallentata dalla scarsa pratica dei docenti. In questo si avverte il peso dell'età anagrafica poiché gli insegnanti sono poco inclini ad utilizzare correntemente gli strumenti digitali. L'organico di sostegno è poco stabile e varia annualmente e ciò incide negativamente sulla continuità didattica degli alunni, sulla creazione di una comunità di buone pratiche inclusive. Ritrosia da parte dei docenti ad assumere ruoli e funzioni per il miglioramento dell'organizzazione scolastica. Assenza di mediatori culturali.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La platea scolastica è composta da alunni appartenenti ad un contesto socio - economico culturale eterogeneo (famiglie monoreddito, operai, impiegati, professionisti) con una percentuale di BES in aumento. La pandemia ha influito negativamente su molti nuclei familiari, provocando aumento della povertà e del disagio sociale. Inoltre, il graduale spostamento di alunni dalla periferia alla nostra scuola, insieme alla presenza di alunni diversamente abili provenienti anche da paesi limitrofi, ha portato a riorganizzare la didattica basandola sul potenziamento e la personalizzazione degli apprendimenti, favorendo una più ampia offerta formativa. La minoranza straniera, stabilitasi nel



territorio per immigrazione o adozione, incide in modo positivo: le famiglie straniere collaborano ai progetti scolastici, contribuendo alla conoscenza di usi e costumi di altri popoli e ad una maggiore percezione sociale di scuola multietnica. Il nostro istituto sta attuando l'integrazione scolastica dei bambini ucraini in fuga dalla guerra attraverso attività di accoglienza; è in costruzione una rete di risorse interne ed esterne alla scuola per favorire l'inclusione emotiva/relazionale e l'apprendimento della lingua italiana. La realizzazione di classi a tempo pieno ha consentito di aumentare le opportunità didattiche per le famiglie con entrambi i genitori occupati, famiglie con un solo genitore e svantaggiate. Sono aumentate le ore assegnate dall'Ente comunale per le figure specialiste.

Vincoli:

Gli alunni in ingresso nella scuola evidenziano spesso un limitato bagaglio di esperienza e conoscenze e sono in aumento le situazioni di disagio. L'eterogeneità della provenienza degli alunni richiede un particolare impegno nella pratica educativa e didattica, pertanto il personale dovrebbe essere maggiormente formato sulle nuove metodologie didattiche. Le azioni di supporto territoriali e professionali andrebbero integrate con azioni educative di prevenzione al disagio, concertate tra le istituzioni e le associazioni del territorio. La maggior parte delle famiglie straniere si impegna ad integrarsi nel tessuto sociale locale, ma i figli spesso parlano la lingua italiana solo a scuola. La presenza di alunni ucraini comporta l'elaborazione di una progettazione didattica che deve far fronte ai bisogni di alunni che richiedono la presenza del mediatore culturale per l'acquisizione delle strumentalità di base e della lingua italiana. Le sperimentazioni didattiche necessitano di maggiore concertazione tra gli enti pubblici per prevenire il disagio sociale, acuito dalla crisi economica e dalla pandemia. Persiste la necessità di maggiore supporto educativo, sociale e didattico alle famiglie e agli alunni in orario extrascolastico con opportunità formative provenienti dal territorio. Aumento di alunni BES con poche ore di potenziamento a disposizione per poter colmare adeguatamente le lacune.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituzione scol. tiene conto delle risorse della comunità: collabora in modo attivo con gli EE.LL, le scuole del territorio, gli Enti di volontariato e le associazioni culturali di cui il territorio è ricco. Sono presenti musei, biblioteche, centri sociali e sportivi, librerie e associazioni per disabili con cui l'Istituto ha spesso stipulato accordi di rete e collaborazioni per l'attuazione di percorsi educativi e formativi. In particolare la scuola attua progetti per la lettura con le librerie della Campania; progetti per la sostenibilità ambientale con il Comune, Regione e USR; progetti per l'educazione alla salute con l'ASL NA 3 Sud, con associazioni cinematografiche per la diffusione della cultura del Cinema; accordi con ass. culturali per rivalutare la conoscenza del patrimonio archeologico e artistico locale; accordi con piccole aziende agrarie e artigianali per la conoscenza e la promozione dei prodotti di



eccellenza ; accordi con associazioni sportive del territorio per la valorizzazione dell'educazione allo sport e alla salute. Molto importante, per l'inclusione degli alunni diversamente abili è l'azione dell'equipe psicopedagogica dell'ASLNA3 SUD, per una più ampia, efficace ed attiva progettazione di un curriculum inclusivo. È necessario precisare che lo scopo della scuola è quello di migliorare l'apprendimento e il benessere di tutti i bambini coinvolgendo gli stakeholder nella progettazione dei processi per un'istruzione di qualità.

Vincoli:

Si avverte la mancanza di una concertazione stabile nella politica culturale del territorio a carattere integrato tra le diverse realtà associative, che può generare discontinuità negli interventi culturali. Scarso il contributo economico da parte degli enti locali per la manutenzione e modernizzazione degli spazi scolastici. Anche l'imprenditoria locale offre pochi supporti alle scuole. Va implementata maggiormente una rete anche con le aziende del territorio a scopi orientativi e qualificanti del tessuto industriale locale

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'I.C3 Ponte Siciliano ha quattro plessi, resi funzionali ma con problemi strutturali. Negli ultimi anni, i finanziamenti per "Scuole Belle", i fondi FESR, i contributi volontari dei genitori hanno permesso di dotare le scuole di tapparelle, attrezzi sportivi, giostrine, copritermosifoni e di computer, tablet, LIM. In due plessi ci sono lab. informatici e sala lettura. In centrale quasi tutte le aule e alcuni laboratori sono dotati di Smartboard; nei plessi Rodari e Siciliano mancano alcuni laboratori, per carenza di spazi. Nel tempo sono stati acquistati numerosi tablet per raggiungere gli alunni in situazione di pandemia da Covid. La digitalizzazione delle pratiche didattiche, di valutazione e di documentazioni decolla anche configurando attività personalizzate per gli alunni con BES. La scuola è impegnata costantemente nella ricerca di finanziamenti. Abbiamo in corso molti progetti finanziati con fondi FSE, MIUR-MIBACT, POC, Finanziamenti dalle Università per il TFA, fondi per il PNSD, finanziamenti per la formazione dei docenti dall'ambito 19, numerosi FESR. I fondi strutturali europei del PNRR e REACT-EU hanno permesso di acquistare monitor digitali interattivi - touch screen da collocare in tutte le classi dell'istituto, infine con l'azione del piano scuola 4.0 permetterà di realizzare ambienti di apprendimento digitali e innovativi. Inoltre siamo dotati di sussidi per i BES

Vincoli:

Mancanza di locali per la formazione delle classi della Scuola Secondaria di I grado. La digitalizzazione delle pratiche didattiche, di valutazione e di documentazioni è partita lentamente per problemi di linea internet e di problemi strutturali collegati all'edilizia scolastica. La biblioteca è di tipo tradizionale: andrebbe informatizzata al fine di renderla centro di documentazione e alfabetizzazione con l'apertura al territorio on line. Occorre dotare le palestre di attrezzi finalizzati



alle attività motorie. Mancano spazi- mense adeguati nei plessi, ulteriori bagni per i disabili, ascensori nel plesso centrale dotato di tre piani, e gli interventi strutturali da parte dell'Ente Locale, con le relative certificazioni vanno molto a rilento. Le attività didattiche programmate, hanno risentito dei vincoli derivanti dalle misure anti contagio che hanno impedito l'utilizzo dei laboratori multimediali per l'allocazione delle classi più numerose.

Risorse professionali

Opportunità:

Dai grafici si evince che la maggior parte del personale docente ha un'età anagrafica elevata ed è stabile da molti anni nella stessa istituzione. Questa condizione favorisce un clima sociale positivo e l'età dei docenti non rappresenta un freno per l'innovazione. I docenti di sostegno sono più giovani ma meno stabili nella struttura e, per la gran parte, in assegnazione provvisoria con pochi anni di servizio. La percentuale di docenti laureati è ancora bassa. Partecipazione attiva da parte del personale docente ai corsi previsti dal piano di formazione di Istituto. Nell'istituzione c'è un'alta professionalità: molti docenti sono in possesso di certificazioni informatiche e linguistiche. Un nucleo di docenti di sostegno, in servizio stabilmente da più anni si autoforma e si forma su tecniche inclusive moderne. Ai fini dell'inclusione degli alunni DSA e a supporto delle insegnanti curricolari e di sostegno sono presenti figure professionali specifiche (Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione) che vengono utilizzati per le loro caratteristiche professionali a supporto della didattica

Vincoli:

Va stimolata da parte dei docenti la partecipazione alla formazione autonoma per migliorare le proprie competenze professionali. La maggior parte dei docenti di L 2 non è laureata, ma si è abilitata solo con il concorso e denota poca conoscenza della lingua colloquiale, che incide sulla formazione degli alunni. Anche l'implementazione delle pratiche digitali è rallentata dalla scarsa pratica dei docenti. In questo si avverte il peso dell'età anagrafica poichè gli insegnanti sono poco inclini ad utilizzare correntemente gli strumenti digitali. L'organico di sostegno è poco stabile e varia annualmente e ciò incide negativamente sulla continuità didattica degli alunni, sulla creazione di una comunità di buone pratiche inclusive. Ritrosia da parte dei docenti ad assumere ruoli e funzioni per il miglioramento dell'organizzazione scolastica. Assenza di mediatori culturali.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La platea scolastica è composta da alunni appartenenti ad un contesto socio - economico culturale



eterogeneo (famiglie monoreddito, operai, impiegati, professionisti) con una percentuale di BES in aumento. La pandemia ha influito negativamente su molti nuclei familiari, provocando aumento della povertà e del disagio sociale. Inoltre, il graduale spostamento di alunni dalla periferia alla nostra scuola, insieme alla presenza di alunni diversamente abili provenienti anche da paesi limitrofi, ha portato a riorganizzare la didattica basandola sul potenziamento e la personalizzazione degli apprendimenti, favorendo una più ampia offerta formativa. La minoranza straniera, stabilitasi nel territorio per immigrazione o adozione, incide in modo positivo: le famiglie straniere collaborano ai progetti scolastici, contribuendo alla conoscenza di usi e costumi di altri popoli e ad una maggiore percezione sociale di scuola multietnica. Il nostro istituto sta attuando l'integrazione scolastica dei bambini ucraini in fuga dalla guerra attraverso attività di accoglienza; è in costruzione una rete di risorse interne ed esterne alla scuola per favorire l'inclusione emotiva/relazionale e l'apprendimento della lingua italiana. La realizzazione di classi a tempo pieno ha consentito di aumentare le opportunità didattiche per le famiglie con entrambi i genitori occupati, famiglie con un solo genitore e svantaggiate. Sono aumentate le ore assegnate dall'Ente comunale per le figure specialiste.

Vincoli:

Gli alunni in ingresso nella scuola evidenziano spesso un limitato bagaglio di esperienza e conoscenze e sono in aumento le situazioni di disagio. L'eterogeneità della provenienza degli alunni richiede un particolare impegno nella pratica educativa e didattica, pertanto il personale dovrebbe essere maggiormente formato sulle nuove metodologie didattiche. Le azioni di supporto territoriali e professionali andrebbero integrate con azioni educative di prevenzione al disagio, concertate tra le istituzioni e le associazioni del territorio. La maggior parte delle famiglie straniere si impegna ad integrarsi nel tessuto sociale locale, ma i figli spesso parlano la lingua italiana solo a scuola. La presenza di alunni ucraini comporta l'elaborazione di una progettazione didattica che deve far fronte ai bisogni di alunni che richiedono la presenza del mediatore culturale per l'acquisizione delle strumentalità di base e della lingua italiana. Le sperimentazioni didattiche necessitano di maggiore concertazione tra gli enti pubblici per prevenire il disagio sociale, acuito dalla crisi economica e dalla pandemia. Persiste la necessità di maggiore supporto educativo, sociale e didattico alle famiglie e agli alunni in orario extrascolastico con opportunità formative provenienti dal territorio. Aumento di alunni BES con poche ore di potenziamento a disposizione per poter colmare adeguatamente le lacune.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituzione scol. tiene conto delle risorse della comunità: collabora in modo attivo con gli EE.LL, le scuole del territorio, gli Enti di volontariato e le associazioni culturali di cui il territorio è ricco. Sono presenti musei, biblioteche, centri sociali e sportivi, librerie e associazioni per disabili con cui l'



Istituto ha spesso stipulato accordi di rete e collaborazioni per l'attuazione di percorsi educativi e formativi. In particolare la scuola attua progetti per la lettura con le librerie della Campania; progetti per la sostenibilità ambientale con il Comune, Regione eUSR; progetti per l'educazione alla salute con l'ASL NA 3 Sud, con associazioni cinematografiche per la diffusione della cultura del Cinema; accordi con ass. culturali per rivalutare la conoscenza del patrimonio archeologico e artistico locale; accordi con piccole aziende agrarie e artigianali per la conoscenza e la promozione dei prodotti di eccellenza; accordi con associazioni sportive del territorio per la valorizzazione dell'educazione allo sport e alla salute. Molto importante, per l'inclusione degli alunni diversamente abili è l'azione dell'equipe psicopedagogica dell'ASLNA3 SUD, per una più ampia, efficace ed attiva progettazione di un curriculum inclusivo. È necessario precisare che lo scopo della scuola è quello di migliorare l'apprendimento e il benessere di tutti i bambini coinvolgendo gli stakeholder nella progettazione dei processi per un'istruzione di qualità.

Vincoli:

Si avverte la mancanza di una concertazione stabile nella politica culturale del territorio a carattere integrato tra le diverse realtà associative, che può generare discontinuità negli interventi culturali. Scarso il contributo economico da parte degli enti locali per la manutenzione e modernizzazione degli spazi scolastici. Anche l'imprenditoria locale offre pochi supporti alle scuole. Va implementata maggiormente una rete anche con le aziende del territorio a scopi orientativi e qualificanti del tessuto industriale locale

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'I.C3 Ponte Siciliano ha quattro plessi, resi funzionali ma con problemi strutturali. Negli ultimi anni, i finanziamenti per "Scuole Belle", i fondi FESR, i contributi volontari dei genitori hanno permesso di dotare le scuole di tapparelle, attrezzi sportivi, giostrine, copritermosifoni e di computer, tablet, LIM. In due plessi ci sono lab. informatici e sala lettura. In centrale quasi tutte le aule e alcuni laboratori sono dotati di Smartboard; nei plessi Rodari e Siciliano mancano alcuni laboratori, per carenza di spazi. Nel tempo sono stati acquistati numerosi tablet per raggiungere gli alunni in situazione di pandemia da Covid. La digitalizzazione delle pratiche didattiche, di valutazione e di documentazioni decolla anche configurando attività personalizzate per gli alunni con BES. La scuola è impegnata costantemente nella ricerca di finanziamenti. Abbiamo in corso molti progetti finanziati con fondi FSE, MIUR-MIBACT, POC, Finanziamenti dalle Università per il TFA, fondi per il PNSD, finanziamenti per la formazione dei docenti dall'ambito 19, numerosi FESR. I fondi strutturali europei del PNRR e REACT-EU hanno permesso di acquistare monitor digitali interattivi - touch screen da collocare in tutte le classi dell'istituto, infine con l'azione del piano scuola 4.0 permetterà di realizzare ambienti di apprendimento digitali e innovativi. Inoltre siamo dotati di sussidi per i BES



Vincoli:

Mancanza di locali per la formazione delle classi della Scuola Secondaria di I grado. La digitalizzazione delle pratiche didattiche, di valutazione e di documentazioni è partita lentamente per problemi di linea internet e di problemi strutturali collegati all'edilizia scolastica. La biblioteca è di tipo tradizionale: andrebbe informatizzata al fine di renderla centro di documentazione e alfabetizzazione con l'apertura al territorio on line. Occorrono dotare le palestre di attrezzi finalizzati alle attività motorie. Mancano spazi- mense adeguati nei plessi, ulteriori bagni per i disabili, ascensori nel plesso centrale dotato di tre piani, e gli interventi strutturali da parte dell'Ente Locale, con le relative certificazioni vanno molto a rilento. Le attività didattiche programmate, hanno risentito dei vincoli derivanti dalle misure anti contagio che hanno impedito l'utilizzo dei laboratori multimediali per l'allocazione delle classi più numerose.

R



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C.3 PONTE - SICILIANO POMIG. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8G0007
Indirizzo	VIA ROMA 77 POMIGLIANO D'ARCO 80038 POMIGLIANO D'ARCO
Telefono	0813177300
Email	NAIC8G0007@istruzione.it
Pec	NAIC8G0007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ictrepontesiciliano.edu.it

Plessi

POMIGLIANO - PONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8G0014
Indirizzo	VIA ROMA 24 POMIGLIANO D'ARCO 80038 POMIGLIANO D'ARCO

POMIGLIANO - G. RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8G0025
Indirizzo	VIA C. GUADAGNO POMIGLIANO D'ARCO 8038



POMIGLIANO D'ARCO

POMIGLIANO - SICILIANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice NAAA8G0036

Indirizzo VIA PRINC. DI PIEMONTE POMIGLIANO 80038
POMIGLIANO D'ARCO

POMIGLIANO - PONTE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE8G0019

Indirizzo VIA ROMA POMIGLIANO D'ARCO 80038 POMIGLIANO
D'ARCO

Numero Classi 25

Totale Alunni 353

POMIGLIANO - G.RODARI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE8G002A

Indirizzo VIA C. GUADAGNO POMIGLIANO D'ARCO 80038
POMIGLIANO D'ARCO

Numero Classi 9

Totale Alunni 149

POMIGLIANO - SICILIANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE8G003B

Indirizzo VIA P. DI PIEMONTE - 80038 POMIGLIANO D'ARCO



Numero Classi 5

Totale Alunni 94

PONTE - RODARI - SICILIANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice NAMM8G0018

Indirizzo VIA ROMA - 80038 POMIGLIANO D'ARCO

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2021/2022 l'Istituto in seguito all'emergenza Covid 19 e per l'attuazione delle misure per il contrasto e il contenimento della pandemia ha ottenuto dal Comune di Pomigliano d'Arco l'autorizzazione per l'allocazione di due classi di Scuola Primaria appartenenti al Plesso Rodari presso i locali della Fondazione Infanzia "Duchessa d'Aosta" con sede in via Matteo Renato Imbriani 97.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	3
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	



Risorse professionali

Docenti	106
Personale ATA	23